



CITTÀ DI DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI BENEFICI ECONOMICI

TITOLO PRIMO: PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – FINALITA' DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento – approvato ai sensi dello Statuto comunale – è adottato dal Comune di Domodossola al fine di :

- uniformare criteri, requisiti e procedure per la concessione di benefici economici;
- assicurare i livelli essenziali dei servizi alle persone in tutto l'ambito;
- favorire la diversificazione e a personalizzazione degli interventi;
- potenziare i servizi alla persona;
- valorizzare le esperienze e le risorse esistenti;
- promuovere la progettualità verso le famiglie;
- promuovere la partecipazione attiva di tutte le persone.

Art. 2 – MATERIA E DISCIPLINA DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina, ai sensi della normativa vigente ed in particolare della Legge 328/2000, i criteri e le modalità esecutive per la concessione di contributi e sussidi economici garantiti in forma diretta, indiretta o finalizzata, anche attraverso forme di esenzione della compartecipazione alle spese dei servizi offerti dal Comune di Domodossola.

Art. 3 – FINALITA' ED OBIETTIVI

Gli interventi e i servizi sono finalizzati, nei limiti del possibile, a rimuovere le cause che hanno provocato l'intervento assistenziale e devono essere ordinati al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a. facilitare la permanenza nel domicilio;
- b. aiutare la famiglia a svolgere il proprio compito educativo, d'assistenza e di solidarietà verso i suoi componenti;
- c. aiutare il singolo a far fronte alle proprie necessità vitali ed a facilitare la vita sociale;
- d. prevenire e rimuovere le cause di ordine economico, personale, sociale e psicologico che possono ingenerare situazione di bisogno sociale o fenomeni di emarginazione negli ambienti di vita, di studio e di lavoro;
- e. rendere effettivo il diritto di tutti i cittadini ad usufruire delle strutture, dei servizi e delle prestazioni sociali, secondo modalità che assicurino possibilità di scelta a parità dei costi;
- f. agire a sostegno della famiglia e dell' individuo garantendo, anche ai cittadini in difficoltà, la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale, provvedendo, se necessario, dietro la loro libera scelta, all'inserimento in nuclei familiari, parafamiliari o comunitari-sostitutivi;
- g. favorire e sostenere l'inserimento sociale, scolastico e lavorativo delle persone con disabilità, degli emarginati o a rischio di emarginazione.

L'elemento determinante nella predisposizione d'aiuto alle persone è costituito dall'attivazione di tutte le risorse interne all'ente e presenti sul territorio al fine di creare una rete di servizi accessibili alla universalità dei cittadini. Tutti gli interventi sono pertanto considerati, di regola, come facenti



CITTÀ DI DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

parte di un programma d'aiuto predisposto dal Servizio Sociale Professionale e concordato con l'interessato.

Per il pieno conseguimento degli obiettivi sopra definiti, l'Ente ritiene prioritario l'utilizzo di strutture socio-educative, assistenziali e riabilitative operanti nel territorio anche al fine di garantire l'inserimento dell'utente in una rete di servizi e prestazioni nell'ottica di una presa in carico complessiva e non parziale della persona portatrice di bisogni.

Art. 4 – MODALITA'

Per conseguire tali obiettivi il Comune di Domodossola provvede ad erogare:

1. assegni economici per Servizio Civico ;
2. contributi finalizzati in favore di soggetti per i quali l'inserimento del Servizio Civico non è possibile o proficuo;
3. interventi economici straordinari;
4. interventi economici continuativi;

Il presupposto degli interventi di cui al presente titolo è costituito dalla valutazione socioeconomica del nucleo familiare, ed in casi eccezionali, documentati e valutati dal Servizio Sociale professionale, le diverse forme d'intervento potranno integrarsi.

Tutti gli interventi da erogare dovranno essere inseriti nel programma d'aiuto definito dal Servizio Sociale stesso in favore del nucleo beneficiario.

Art. 5 – DESTINATARI

Hanno diritto di usufruire delle prestazioni oggetto del presente regolamento le persone residenti nel Comune di Domodossola

Per i soggetti di cui all'art. 3 co. 3 della L.R. n. 19/06, accedono prioritariamente alle prestazioni di cui al presente regolamento:

- i soggetti in condizione di povertà o con reddito insufficiente;
- i soggetti con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro;
- i soggetti con incapacità totale o parziale di provvedere ai propri bisogni per inabilità d'ordine sensoriale, fisico, psichico o dovuta pluriminorazione;
- i soggetti sottoposti a provvedimenti dell' autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali.

Tali priorità generali possono essere di volta in volta integrate, approfondite ed articolate a seguito all'analisi dei bisogni del territorio periodicamente sviluppata dal Servizio Sociale Professionale Istituzionale.

Art. 6 – STATO DI BISOGNO: DEFINIZIONE

Lo stato di bisogno costituisce il presupposto fondamentale che consente l'accesso ai servizi ed alle prestazioni oggetto del presente regolamento.

Viene definito stato di bisogno la condizione determinata dalla sussistenza di almeno uno dei seguenti elementi:

1) insufficienza del reddito familiare, inteso come reddito disponibile del nucleo familiare stesso, in rapporto alle esigenze minime vitali di tutti i membri che lo compongono, qualora non vi siano altre persone tenute a provvedere o che di fatto provvedano all'integrazione di tale reddito;

2) incapacità totale o parziale di un soggetto solo o il cui nucleo familiare non sia in grado di provvedere alle proprie necessità;



CITTÀ DI DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

- 3) sottoposizione di un soggetto a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che impongano o rendano necessari interventi socio-assistenziali;
- 4) esistenza di circostanze che comportino rischi di emarginazione per singoli nuclei familiari.

Il limite massimo di reddito familiare per l'accesso ai benefici di cui al presente regolamento è il c.d. "MINIMO INPS".

Detto limite è comprensivo di tutti i redditi percepiti a qualsiasi titolo dal nucleo familiare (ISEE in vigore ed altri redditi esenti) relativamente all'anno fiscale precedente alla domanda.

Alla determinazione del reddito familiare concorrono le entrate di qualsiasi natura derivanti da prestazioni di lavoro anche occasionali, nonché le prestazioni previdenziali e/o assistenziali (assegno sociale, pensione sociale, contributi per la natalità, contributi per famiglie numerose, contributi per l'integrazione all'affitto, gli assegni familiari, gli assegni di mantenimento, le indennità di disoccupazione, di accompagnamento o di altra natura, le rendite di qualsiasi natura godute da tutti i componenti del nucleo familiare conviventi con il richiedente, a carico o meno, con riferimento all'anno fiscale precedente alla domanda.

In attesa delle nuove disposizioni legislative relativamente al calcolo dell'ISEE.

Un nucleo familiare che usufruisce di esonero per la frequenza dell'Asilo Nido Comunale e/o la mensa scolastica non può usufruire di altri contributi.

Così pure coloro che percepiscono il contributo per il servizio civico di volontariato non potranno richiedere ulteriori interventi economici.

Art. 7 – ALTRE FONTI DI EROGAZIONE

Qualora una specifica istanza di sostegno economico possa essere soddisfatta attraverso l'accesso ad altre forme di erogazione a diverso titolo, ovvero a contributi erogati da altri Enti, il cittadino sarà invitato ad attivarsi per inoltrare opportuna richiesta in tal senso. A titolo di esempio, si fa riferimento ai contributi del Fondo Nazionale Integrazione Canoni di Locazione, assegno di Maternità e Nucleo familiare (legge 448/1998, contributi per i libri di testo e borse di studio, assegno di cura, ecc.

L'erogazione di contributi economici di cui al presente regolamento sarà, pertanto, subordinata alla preventiva verifica della possibilità di accesso a tale benefici, compatibilmente alle necessità del caso.

Art. 8 – DEFINIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

Ai fini del presente regolamento il "nucleo familiare" è composto dal richiedente medesimo, dai componenti la famiglia anagrafica e dai soggetti considerati a carico del richiedente ai fini IRPEF anche se non conviventi.

TITOLO SECONDO: AZIONI DI CONTRASTO AL BISOGNO ECONOMICO

SERVIZIO CIVICO

Art. 9 – OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Alla persona in stato di bisogno sarà garantito un assegno economico nell'ambito di un programma d'aiuto che veda la persona stessa impegnata in un'attività di Servizio Civico.



CITTÀ DI DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Il Servizio civico è inteso quale attività socialmente utile, occasionale, volta al pubblico interesse con le caratteristiche della volontarietà e flessibilità e mirante all'inclusione sociale del soggetto in difficoltà e comunque per un periodo massimo di **mesi sei**.

Il Comune individuerà i soggetti da inserire nell'attività di Servizio Civico, attraverso una apposita graduatoria stilata dal servizio Sociale Comunale.

L'impegno per dette attività non potrà essere inferiore a 80 ore mensili.

Nel corso dell'anno l'Amministrazione stabilirà le attività sulla base delle disponibilità di bilancio e del numero dei componenti la graduatoria.

Art. 10 – BENEFICIARI

Possono essere inseriti nelle attività di Servizio Civico uomini e donne di età superiore ai 18 anni residenti nel Comune di Domodossola sprovvisti di adeguati mezzi di sussistenza, che siano privi di occupazione e che necessitino di un programma di inclusione sociale.

Per ogni nucleo familiare potrà essere inserito nelle attività soltanto un componente, non necessariamente il capofamiglia. Sarà cura del Servizio Sociale individuare, sulla base della conoscenza del nucleo familiare, il componente che potrebbe trarre maggiore vantaggio dell'inserimento nelle attività del Servizio Civico (reinserimento sociale, ecc.).

Art. 11 - MODALITA' PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Le domande per l'attribuzione dell'assegno dovranno essere presentate dal capofamiglia o in caso di impossibilità, da altro componente adulto del nucleo e corredate dalla seguente documentazione:

1. Dichiarazione ISEE del nucleo familiare;
2. Autocertificazione con cui l'interessato dichiara;
 - la composizione del nucleo familiare, l'eventuale occupazione di ciascun componente e la residenza del Comune;
 - la disponibilità dei componenti adulti a svolgere una attività di Servizio Civico;
 - gli altri redditi di cui al precedente art. 6;
 - l'eventuale invalidità civile inferiore al 74%;
 - la situazione di particolare svantaggio sociale.

Il Servizio Sociale si riserva di richiedere documentazione a sostegno di quanto dichiarato e alle verifiche con i competenti organi.

Art. 12 - GRADUATORIA

A seguito della presentazione delle istanze, l'ufficio dei Servizi Sociali redigerà una apposita graduatoria con validità annuale, attenendosi ai seguenti criteri:

1. Reddito familiare (ISEE+ eventuali altri redditi fiscalmente esenti):
 - fino a euro 1.5479,99 annui punti 30
 - da euro 1.550,00 a euro 2.799,99 annui punti 15
 - da euro 2.800,00 a euro 4.171,44 annui punti 10
 - da euro 4.171,45 a euro 6.079,59 annui punti 5
2. Invalidità civile di uno o più componenti il nucleo inferiori al 74% punti 10
3. Situazioni di particolare svantaggio psico-sociale punti 30
(da intendersi, a titolo esemplificativo: procedimenti penali ossia in esecuzione e/o ultimati da massimo sei mesi, nuclei mono genitoriali con figli minori conviventi, ecc.)



CITTÀ DI DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Ai fini dell'inserimento nella prima graduatoria a parità di punteggio si darà priorità al beneficiario con maggior carico familiare, per gli anni successivi si darà invece priorità al beneficiario a chi non ha precedentemente beneficiato dell' assegno economico.

Gli utenti che dovessero rinunciare o rifiutare, senza giusta causa, l'attività di Servizio Civico, non potranno nell'anno di riferimento, beneficiare di nessun'altra forma di assistenza economica.

Art. 13 - AREE DI ATTIVITA'

I cittadini avviati al Servizio Civico verranno coinvolti in ambito comunale nelle attività sociali di vigilanza, di supporto e di assistenza che comunque non richiedano competenze professionali specifiche. Dette attività saranno svolte nelle seguenti aree:

- strutture pubbliche e di pubblica utilità;
- verde pubblico;
- persone disabili, anziani e minori.

Art. 14 _ DURATA E AMMONTARE DELL'INTERVENTO

Gli utenti potranno beneficiare dell' assegno economico per un massimo di mesi 6 (sei) nell'anno e per non più di due anni .

La misura massima dell'assegno economico mensile sarà equivalente a euro 450,00

Art. 15 _ RECESSO DAL SERVIZIO

In caso di rinuncia a svolgere l'attività di Servizio Civico o in caso di non presentazione il giorno indicato per iniziare l'attività, senza un valido e giustificato motivo, il beneficiario non avrà diritto all'assegno economico.

Durante l'attività, dopo la terza assenza ingiustificata, il soggetto interessato perde il beneficio per l'anno in corso.

CAPITOLO II _ CONTRIBUTI ECONOMICI FINALIZZATI, CONTINUATIVI E STRAORDINARI

Art. 16 _ CONTRIBUTO FINALIZZATO

Il Comune qualora, non sia possibile attuare percorsi di inserimento nell'Ambito del Servizio Civico, potrà provvedere al superamento dello stato di disagio del cittadino attraverso l'erogazione di contributi economici diretti o indiretti finalizzati all'accesso ai servizi o all'attuazione di iniziative a carattere sociale.

Si indicano, in linea di massima i servizi per i quali è ammesso il contributo:

- asilo nido;
- mensa;
- recupero scolastico;
- attività di tempo libero;

Il suddetto contributo finalizzato, su proposta del Servizio Sociale professionale, può essere concesso soltanto in favore degli utenti impossibilitati allo svolgimento del Servizio Civico e per favorire l'occupazione dei componenti il nucleo in età lavorativa.

Il contributo può essere erogato per un periodo stabilito dal progetto individualizzato e comunque coerente con la tipologia del servizio erogato. Sarà cura del Servizio Sociale Professionale



CITTÀ DI DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

effettuare verifiche periodiche, anche attraverso richiesta di documentazione comprovante l'avvenuta spesa.

Tra i contributi finalizzati sono da considerare le esenzioni o le riduzioni ticket sui servizi a domanda individuale garantiti dal Comune, e buoni spesa, i buoni pasto il contributo finalizzato, anche se relativo a più servizi, non deve superare la misura massima mensile di euro 200 e per un periodo di mesi sei rinnovabili per ulteriori sei mesi.

In casi gravi ed eccezionali, al fine di evitare situazioni di pregiudizio a danno di soggetti fragili all'interno del nucleo familiare interessato ovvero interventi più onerosi per l'Amministrazione Comunale (istituzionalizzazioni improprie, ecc.) il contributo, su proposta del Servizio Sociale Professionale potrà avere una durata complessiva di massimo due anni.

Art. 17 _ INTERVENTI ECONOMICI PER NECESSITA' DI CARATTERE STRAORDINARIO

E' prevista la possibilità di erogare contributi straordinari ed eccezionali a persone o a nuclei familiari che trovino a fronteggiare un' improvvisa e straordinaria situazione di disagio economico derivante da avvenimenti che mettono in crisi la capacità di reddito familiare, a fronte di una motivata relazione del Servizio Sociale professionale e di idonea documentazione.

Sono da ritenersi situazioni imprevedute ed eccezionali:

- gravi eventi morbosi che comportino spese non coperte dal S.S.N.;
- un evento fortemente critico che incide sulle condizioni di vita normale del nucleo familiare (incendio, crollo dell'abitazione, incidente automobilistico, perdita del capo famiglia, perdite di attrezzature di lavoro, accoglienze alberghiere, sfratto esecutivo per morosità con provvedimento del Tribunale, stipula di contratto di locazione a seguito di sfratto esecutivo, ecc.);
- ogni altra situazione assimilabile ai casi precedenti;

La misura di detto contributo è commisurata alla situazione complessiva del richiedente: reddito, stato di famiglia, situazione sociale e sanitaria. L'assistito dovrà, comunque, trovarsi nelle condizioni di assistibilità di cui al precedente art. 6.

In ogni caso il contributo non potrà superare il 70% della spesa preventivata e/o sostenuta e documentata e comunque non potrà essere superiore all'importo massimo di euro 2.000,00 nell'arco dell'anno.

Il contributo potrà essere erogato in una o più soluzioni e non potrà essere concesso allo stesso nucleo familiare se non sono trascorsi almeno 12 (dodici) mesi dall'ultima erogazione.

Il contributo potrà essere concesso per eventi diversi.

Art. 18 _ INTERVENTI ECONOMICI DI TIPO CONTINUATIVO

E' prevista la possibilità di erogare contributi economici continuativi a persone o a nuclei familiari che si trovino in situazione di disagio economico derivante dalla assenza o insufficienza del reddito familiare, per la durata massima di un anno. I soggetti beneficiari sono individuati sulla base di una graduatoria annuale redatta a seguito di avviso pubblico contenente i requisiti di ammissibilità ed i criteri per la quantificazione e la erogazione del contributo continuativo. Le istanze sono valutate dal Servizio Sociale Professionale Istituzionale, unitamente al Dirigente/Responsabile del Servizio il quale provvedono agli adempimenti di carattere amministrativo.

L'ammontare dell'intervento è quantificato sulla base delle risorse economiche stanziare dalla Amministrazione Comunale con il Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale.



CITTÀ DI DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

TITOLO QUARTO: PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Art. 19 _ MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI INTERVENTO

Le richieste per la concessione di interventi economici a qualunque titolo devono essere formulate per iscritto, dall'utente o da chi ne cura gli interessi, su appositi moduli disponibili presso l'Ufficio Servizi Sociali e/o siti Istituzionali.

La domanda deve contenere tutte le informazioni utili ad accertare la condizione economica del richiedente e del suo nucleo familiare, nonché ogni ulteriore informazione utile a chiarire stati, circostanze ed eventi particolari, nonché la natura, l'origine e l'entità del bisogno.

Art. 20 _ ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA

L'Amministrazione Comunale, entro 30 giorni dalla data di protocollo della domanda, provvede a formalizzare l'accoglimento o il rigetto della stessa, comunicando formalmente all'interessato l'esito del procedimento.

La concessione dell'intervento è disposta con atto di determinazione del Responsabile del Settore previa: compilazione della S.V.E. (Scheda di Valutazione Economica) da parte di un dipendente amministrativo, relazione dell'Assistente Sociale

Qualora si rilevino contrasti tra la situazione economica dichiarata e quella accertata, si provvederà al rigetto dell'istanza ed alla segnalazione alle Autorità Competenti.

La Commissione, che si riunirà a cadenza quindicinale sarà composta dal Servizio Sociale Professionale, dal Responsabile del Servizio e da un dipendente amministrativo con funzioni verbalizzante.

Art. 21 _ CONTROLLI

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese, sia direttamente che avvalendosi di altri Uffici della Pubblica Amministrazione e/o servizi esterni, L'amministrazione Comunale, con cadenza semestrale e su un campione indicato del Servizio Sociale Professionale, procederà ad accedere alle banche dati dell' INPS, dell'anagrafe Tributaria, dell'Agenzia delle Entrate, del P.R.A, ecc.

A tal fine richiedere successive modificazioni ed integrazioni, l'esibizione di idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati.

Qualora venga accertata la non veridicità delle dichiarazioni rese, il richiedente decadrà immediatamente dal beneficio concessogli, con l'obbligo di restituzione delle somme fino a quel momento indebitamente percepite, sia sotto forma di contributo diretto che indiretto, e incorrerà nelle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Art. 22 _ MODALITA' DI EROGAZIONE

Di regola, i contributi finalizzati o straordinari sono erogati, attraverso mandato di pagamento presso la Tesoreria Comunale, direttamente al richiedente, ovvero ad un delegato/tutore nel caso di servizio civico di volontari. Tuttavia, qualora sussistano fondati motivi per ritenere che il beneficiario faccia un uso difforme dei contributi erogati, si procederà alla decadenza del beneficio. Tutti gli altri interventi sono erogati direttamente dal Comune agli Enti creditori.(ad esempio spese di locazione, utenze, spese di natura sanitaria non coperte dal Servizio Sanitario Nazionale.



CITTÀ DI DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Art. 27 _ MOTIVI DI ESCLUSIONE

Sarà motivo di esclusione dal beneficio qualsiasi diritto di proprietà di beni immobili e l'aver effettuato donazioni di beni immobili o di diritti su di essi negli ultimi 5 (cinque) anni.

Non è motivo di esclusione dal beneficio la proprietà della casa di abitazione dell'interessato.

Sarà, altresì, motivo di esclusione del beneficio, la proprietà, il possesso o la disponibilità non occasionale di beni mobili registrati.

Non è motivo di esclusione dal beneficio la proprietà, , il possesso o la disponibilità non occasionale del bene mobile registrato dell'autovettura qualora la stessa sia di potenza inferiore ai 60KW

(corrispondenti a 82 CV) e non sia stata immatricolata nei 4 (quattro) anni precedenti la richiesta di contributo.

Tutti gli interventi previsti dal presente Regolamento saranno garantiti dal Comune compatibilmente con le risorse finanziarie stanziare nel proprio Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale.